

# COMUNITÀ IN CAMMINO

Parrocchia S. Stefano – Osnago

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022, II DI AVVENTO

## PAROLA DEL PAPA Catechesi sul Discernimento. 8. Perché siamo desolati?

Riprendiamo oggi le catechesi sul tema del *discernimento*. Abbiamo visto come sia importante *leggere* ciò che si muove dentro di noi, per non prendere decisioni affrettate, sull'onda dell'emozione del momento, salvo poi pentircene quando ormai è troppo tardi. Cioè leggere cosa succede e poi prendere le decisioni.

In questo senso, anche lo stato spirituale che chiamiamo *desolazione*, quando nel cuore è tutto buio, è triste, questo stato della *desolazione* può essere occasione di crescita. Infatti, se non c'è un po' di insoddisfazione, un po' di tristezza salutare, una sana capacità di abitare nella solitudine e di stare con noi stessi senza fuggire, rischiamo di rimanere sempre alla superficie delle cose e non prendere mai contatto con il centro della nostra esistenza. La desolazione provoca uno "scuotimento dell'anima": quando uno è triste è come se l'anima si scuotesse; mantiene desti, favorisce la vigilanza e l'umiltà e ci protegge dal vento del capriccio. Sono condizioni indispensabili per il progresso nella vita, e quindi anche nella vita spirituale. Una serenità perfetta ma "asettica", senza sentimenti, quando diventa il criterio di scelte e comportamenti, ci rende disumani. Noi non possiamo non fare caso ai sentimenti: siamo umani e il sentimento è una parte della nostra umanità; senza capire i sentimenti saremmo disumani, senza vivere i sentimenti saremmo anche indifferenti alla sofferenza degli altri e incapaci di accogliere la nostra. Senza considerare che tale "perfetta serenità" non la si raggiunge per questa via dell'indifferenza. Questa distanza asettica: "Io non mi mischio nelle cose, io prendo le distanze": questo non è vita, questo è come se vivessimo in un laboratorio, chiusi, per non avere dei microbi, delle malattie. Per molti santi e sante, l'inquietudine è stata una spinta decisiva per dare una svolta alla propria vita. Questa serenità artificiale, non va, mentre è buona la sana inquietudine, il cuore inquieto, il cuore che cerca di cercare strada. È il caso, ad esempio, di Agostino di Ippona o di Edith Stein o di Giuseppe Benedetto Cottolengo o di Charles de Foucauld. Le scelte importanti hanno un prezzo che la vita presenta, un prezzo che è alla portata di tutti: ossia, le scelte importanti non vengono dalla lotteria, no; hanno un prezzo e tu devi pagare quel prezzo. È un prezzo che tu devi fare con il tuo cuore, è un prezzo della decisione, un prezzo di portare avanti un po' di sforzo. Non è gratis, ma è un prezzo alla portata di tutti. Noi tutti dobbiamo pagare questa decisione per uscire dallo stato di indifferenza, che ci butta giù, sempre.

La desolazione è anche un invito alla *gratuità*, a non agire sempre e solo in vista di una gratificazione emotiva. Essere desolati ci offre la possibilità di crescere, di iniziare una relazione più matura, più bella, con il Signore e con le persone care, una relazione che non si riduca a un mero scambio di dare e avere. Pensiamo alla nostra infanzia, per esempio, pensiamo: da bambini, capita spesso di cercare i genitori per ottenere da loro qualcosa, un giocattolo, i soldi per comprare un gelato, un permesso... E così li cerchiamo non per sé stessi, ma per un interesse. Eppure, il dono più grande sono loro, i genitori, e questo lo capiamo man mano che cresciamo.

Anche molte nostre preghiere sono un po' di questo tipo, sono richieste di favori rivolte al Signore, senza un vero interesse nei suoi confronti. Andiamo a chiedere, chiedere, chiedere al Signore. Il Vangelo nota che Gesù era spesso circondato da tanta gente che lo cercava per ottenere qualcosa, guarigioni, aiuti materiali, ma non semplicemente per stare con Lui. Era pressato dalle folle, eppure era solo. Alcuni santi, e anche alcuni artisti, hanno meditato su questa condizione di Gesù. Potrebbe sembrare strano, irreali, chiedere al Signore: "Come stai?". E invece è una maniera molto bella di entrare in una relazione vera, sincera, con la sua umanità, con la sua sofferenza, anche con la sua singolare solitudine. Con Lui, con il Signore, che ha voluto condividere fino in fondo la sua vita con noi.

Ci fa tanto bene imparare a *stare con Lui*, a stare con il Signore *senza altro scopo*, esattamente come ci succede con le persone a cui vogliamo bene: desideriamo conoscerle sempre più, perché è bello stare con loro.

Cari fratelli e sorelle, la vita spirituale non è una tecnica a nostra disposizione, non è un Dio, il Vivente, irriducibile alle nostre categorie. E la desolazione allora è la risposta più chiara all'obiezione che l'esperienza di Dio sia una forma di suggestione, una semplice proiezione dei nostri desideri. La desolazione

è non sentire niente, tutto buio: ma tu cerchi Dio nella desolazione. In tal caso, se pensiamo che è una proiezione dei nostri desideri, saremmo sempre noi a programmarla, saremmo sempre felici e contenti, come un disco che ripete la medesima musica. Invece, chi prega si rende conto che gli esiti sono *imprevedibili*: esperienze e passi della Bibbia che ci hanno spesso entusiasmato, oggi, stranamente, non suscitano alcun trasporto. E, altrettanto inaspettatamente, esperienze, incontri e letture a cui non si era mai fatto caso o che si preferirebbe evitare – come l'esperienza della croce – portano una pace immensa. Non avere paura della desolazione, portarla avanti con perseveranza, non fuggire. E nella desolazione cercare di trovare il cuore di Cristo, trovare il Signore. E la risposta arriva, sempre.

Di fronte alle difficoltà, quindi, mai scoraggiarsi, per favore, ma affrontare la prova con decisione, con l'aiuto della grazia di Dio che non ci viene mai a mancare. E se sentiamo dentro di noi una voce insistente che vuole distoglierci dalla preghiera, impariamo a smascherarla come la voce del tentatore; e non lasciamoci impressionare: semplicemente, facciamo proprio il contrario di quello che ci dice! Grazie. programma di "benessere" interiore che sta a noi programmare. No. La vita spirituale è *la relazione con il Vivente*, con

## **Proposta Avvento 2022: aggiornamenti**

### **PREGHIERA: adorazione Eucaristica e preghiera quotidiana con l'arcivescovo**

- Ogni sera **appuntamento serale di tre minuti con l'Arcivescovo**, alle 20.30 in collegamento con Chiesadimilano.it, YouTube, i social diocesani, Radio Marconi e, alle 23.30, Telenova
- **Adorazione Eucaristica silenziosa e personale**: ogni sabato in chiesa parrocchiale dalle ore 15.30 alle ore 17.30. Sarà sospesa sabato 26 novembre (causa prime confessioni).

### **Carità: aiutiamo il cammino educativo dei ragazzi della missione di don**

#### **Alessandro Maggioni che così ci scrive:**

Ecco... Sono con don Luca in una parrocchia di periferia della città di Garoua, nel Nord del Cameroun. Qui la maggioranza della popolazione è musulmana. I cristiani cattolici sono solo una minoranza, ma sono molto attivi. La domenica circa 1500 persone partecipano alle messe. Molti sono giovani. È una realtà di chiesa giovane: la Diocesi ha poco più di 35 anni. La parrocchia una decina d'anni. Non esiste l'oratorio e per i bambini e ragazzi non si fa molto. I bambini sono tantissimi e aiutano casa facendo tanti piccoli lavori quotidiani: prendono l'acqua, raccolgono la legna, lavano, puliscono e... Si curano tra di loro). In parrocchia facciamo piccoli progetti in loro favore come: Acquistare per loro il libro di catechismo che costa 3000 franchi camerounesi (4 euro). Pagare iscrizione scolastica e materiale agli orfani che probabilmente non andrebbero a scuola (quest'anno in parrocchia ne avevamo 76). Sostenere le spese di organizzazione del "Camp de l'amitie" (il Campo dell'amicizia: una specie di breve oratorio feriale che si fa ad agosto). L'ultima volta c'erano quasi 600 bambini e ragazzi.

#### **FORMAZIONE PER TUTTI (adulti e giovani): "nelle tue mani"**

La proposta pastorale dell'arcivescovo ha sollecitato una riflessione **sul tema della preghiera**. **Venerdì 16 dicembre, alle ore 21.00, presso la chiesa parrocchiale**, avremo la possibilità di vivere una serata su questo tema. Ci lasceremo sollecitare da parole della letteratura e musiche. I versi inquieti di padre Turolto, le immagini sapienziali di Khalil Gibran e gli appunti che rivelano la ricca interiorità di Antoine de Saint-Exupéry, o la breve incursione tra le pagine epiche di Guerra e pace di Lev Tolstoj, si affiancano a stralci dal Diario della scrittrice ebrea Etty Hillesum, all'intenso dialogo contenuto in uno dei romanzi più famosi di un peculiarissimo ateo come Albert Camus, e alle riflessioni di uno dei personaggi di Ernest Hemingway. I professionisti del laboratorio teatrale Synesio ci aiuteranno a vivere questa serata (durata un'ora circa). *Ringraziamo il gruppo cinema e il centro culturale della nostra parrocchia per l'organizzazione.*

#### **Avvento alla scuola dell'infanzia ... CAMMINIAMO INSIEME VERSO GESÙ**

Anche quest'anno i bambini della scuola dell'infanzia si preparano ad accogliere la nascita di Gesù. La prima settimana di avvento inizia camminando su un tappeto di foglie secche... come fanno rumore sotto i nostri piedi! Ascoltate... questo è il segno che il nostro cammino è davvero iniziato. Ma cosa accadrà? Il tempo dell'attesa suscita in noi speranza e felicità! Le settimane di avvento si susseguiranno poi con la scoperta di piccoli semi sotto il manto di foglie, successivamente cresceranno le gemme sui rami, la neve coprirà tutto ed infine comparirà la paglia, che significa che Gesù bambino è nato tra noi!

## CRONACA DELLA SETTIMANA

- Da lunedì 14 a mercoledì 16 novembre, alcuni nostri giovani hanno vissuto a Oggiono gli esercizi spirituali diocesani. Da alcune vicende bibliche hanno avuto la possibilità di vivere una scuola di preghiera.
- **Riscaldamento chiesa e oratorio:** la nostra diocesi ha organizzato un convegno sul tema del risparmio energetico che le parrocchie possono vivere in questo tempo di crisi. Si sono raccontate esperienze di comunità energetiche e del Gad (gruppo acquisto diocesano di acqua, gas e elettricità, a cui la nostra parrocchia da diversi anni ha aderito). Abbiamo ricevuto l'indicazione di porre in essere azioni di risparmio e responsabilità per l'ambiente e il consumo delle risorse energetiche. Per queste ragioni stiamo ritardando l'accensione dell'impianto di riscaldamento della chiesa. Per quanto riguarda l'oratorio: riunioni e incontri cercheremo di collocarli il martedì o il mercoledì, quando l'impianto di riscaldamento è già funzionante per la catechesi dei ragazzi e, quindicinalmente, degli adolescenti. Altre riunioni verranno fatte in casa parrocchiale. Queste accortezze dovrebbero farci risparmiare e contribuire ad una miglior razionalità nell'uso comune delle risorse energetiche.
- **Tombola di Santo Stefano:** domenica scorsa è stato pubblicato un video nel quale il parroco comunicava lo spostamento della tombolata comunitaria dal 26 dicembre (festa patronale) alla domenica della festa della famiglia, memoria di don Bosco e settimana diocesana dell'educazione (ultima domenica di Gennaio). Il parroco ha confermato questo spostamento dopo aver raccolto la sollecitazione, in tal senso, del consiglio dell'oratorio. Lo spostamento di data è motivato dal fatto che si desidera caratterizzare in modo particolare l'ultima domenica di Gennaio e allo stesso tempo recepire l'invito a favorire momenti di vita familiare. Tale spostamento non è un giudizio di quanto vissuto fino a qualche anno addietro. Non si pretende l'unanime consenso a tale cambiamento. Si chiede solo di evitare di dire che è stata tolta la tombolata comunitaria, semmai è spostata per una rinnovata caratterizzazione del calendario.

## GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Martedì 22 novembre, incontro adolescenti (ore 20.00 possibilità di cena in oratorio, ore 21.00 incontro)
- Martedì 22 novembre ore 21.00 scuola biblica.
- **Venerdì 25 novembre ORE 21.00 PRESSO CPO, INCONTRO DI TUTTI I CORISTI, CHITARRISTI, ORGANISTI, CANTORI, CON DON RICCARDO MIOLO, responsabile dell'ufficio diocesano di musica sacra. L'incontro è aperto a tutti i parrocchiani interessati!**
- **SABATO 26 NOVEMBRE PRIME CONFESSIONI: In mattinata ritiro (anche dei genitori) e nel pomeriggio prima confessioni (è sospesa l'adorazione in chiesa)**

## RENDICONTO OFFERTE PER IL SOSTEGNO DELLA ATTIVITA' PARROCCHIALI GENNAIO-SETTEMBRE 2022

S.Messe domenicali e festive.....	22.386,75
Per candele votive.....	3.736,74
S.Messe di suffragio.....	11.490,00
In occasione di Sacramenti.....	6.935,00
Per le opere parrocchiali.....	5.294,00
Per l'oratorio.....	3.811,00
Per la carità.....	530,00
Per adotta una famiglia.....	620,00
Offerte per Locanda del samaritano .....	
Offerte per la scuola dell'infanzia (asilo) .....	

**La parrocchia, per il rifacimento dei bagni ha sostenuto una spesa di euro 24.400.**

**BRANI TRATTI DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA XXXVII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2022-2023**

**«Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39)**

Carissimi giovani!

Il tema della GMG di Panamá era: «*Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola*» (Lc 1,38). Dopo quell'evento abbiamo ripreso la strada verso una nuova meta – Lisbona 2023 – lasciando echeggiare nei nostri cuori l'invito pressante di Dio ad *alzarsi*. Nel 2020 abbiamo meditato sulla parola di Gesù: «*Giovane, dico a te, alzati!*» (Lc 7,14). L'anno scorso ci ha ispirato la figura di San Paolo apostolo, a cui il Signore Risorto disse: «*Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto*» (cfr At 26,16). Nel tratto che ancora ci manca per giungere a Lisbona cammineremo insieme alla Vergine di Nazaret che, subito dopo l'annunciazione, «*si alzò e andò in fretta*» (Lc 1,39) per andare ad aiutare la cugina Elisabetta. Il verbo comune ai tre temi è *alzarsi*, espressione che – è bene ricordare – assume anche il significato di “risorgere”, “risvegliarsi alla vita”.

In questi ultimi tempi così difficili, in cui l'umanità, già provata dal trauma della pandemia, è straziata dal dramma della guerra, Maria riapre per tutti e in particolare per voi, giovani come lei, la via della prossimità e dell'incontro

### **Maria si alzò**

Maria, dopo l'annunciazione, avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alla sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. Pensa piuttosto a Elisabetta. Si alza ed esce alla luce del sole, dove c'è vita e movimento. Malgrado l'annuncio sconvolgente dell'angelo abbia provocato un “terremoto” nei suoi piani, la giovane non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c'è Gesù, potenza di risurrezione. Dentro di sé porta già l'Agnello Immolato ma sempre vivo. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita. Maria diventa tempio di Dio, immagine della Chiesa in cammino, la Chiesa che esce e si mette al servizio, la Chiesa portatrice della Buona Novella!

La Madre del Signore è modello dei giovani in movimento, non immobili davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o “intrappolati” nelle reti. Lei è tutta proiettata verso l'esterno. È la donna pasquale, in uno stato permanente di esodo, di uscita da sé verso il grande Altro che è Dio e verso gli altri, i fratelli e le sorelle, soprattutto quelli più bisognosi, come era la cugina Elisabetta.

### **...e andò in fretta**

Sant'Ambrogio di Milano, nel suo commento al Vangelo di Luca, scrive che Maria si avviò in fretta verso la montagna «perché era lieta della promessa e desiderosa di compiere devotamente un servizio, con lo slancio che le veniva dall'intima gioia. Dove ormai, ricolma di Dio, poteva affrettarsi ad andare se non verso l'alto? La grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze». La fretta di Maria è perciò la premura del servizio, dell'annuncio gioioso, della risposta pronta alla grazia dello Spirito Santo.

Maria si è lasciata interpellare dal bisogno della sua anziana cugina. Non si è tirata indietro, non è rimasta indifferente. Ognuno di voi può chiedersi: come reagisco di fronte alle necessità che vedo intorno a me? Penso subito a una giustificazione per disimpegnarmi, oppure mi interesso e mi rendo disponibile? Certo, non potete risolvere tutti i problemi del mondo. Ma magari potete iniziare da quelli di chi vi sta più vicino, dalle questioni del vostro territorio.

Quali “frette” vi muovono, cari giovani? Che cosa vi fa sentire l'impellenza di muovervi, tanto da non riuscire a stare fermi? Tanti – colpiti da realtà come la pandemia, la guerra, la migrazione forzata, la povertà, la violenza, le calamità climatiche – si pongono la domanda: perché mi accade questo? Perché proprio a me? Perché adesso? E allora la domanda centrale della nostra esistenza è: *per chi* sono io? (cfr Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 286).

### **La fretta buona ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro**

La fretta buona ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro. C'è invece la fretta non buona, come per esempio quella che ci porta a vivere superficialmente, a prendere tutto alla leggera, senza impegno né

attenzione, senza partecipare veramente alle cose che facciamo; la fretta di quando viviamo, studiamo, lavoriamo, frequentiamo gli altri senza metterci la testa e tanto meno il cuore. Può succedere nelle relazioni interpersonali: in famiglia, quando non ascoltiamo mai veramente gli altri e non dedichiamo loro tempo; nelle amicizie, quando ci aspettiamo che un amico ci faccia divertire e risponda alle nostre esigenze, ma subito lo evitiamo e andiamo da un altro se vediamo che è in crisi e ha bisogno di noi; e anche nelle relazioni affettive, tra fidanzati, pochi hanno la pazienza di conoscersi e capirsi a fondo. Questo stesso atteggiamento possiamo averlo a scuola, nel lavoro e in altri ambiti della vita quotidiana. Ebbene, tutte queste cose vissute di fretta difficilmente porteranno frutto. C'è il rischio che rimangano sterili. Così si legge nel libro dei Proverbi: «I progetti di chi è diligente si risolvono in profitto, ma chi ha troppa fretta – la fretta cattiva – va verso l'indigenza» (21,5).

Quando Maria finalmente arriva a casa di Zaccaria ed Elisabetta, avviene un incontro meraviglioso! Elisabetta ha sperimentato su di sé un prodigioso intervento di Dio, che le ha dato un figlio nella terza età. Avrebbe tutte le ragioni per parlare prima di sé stessa, ma non è piena di sé ma protesa ad accogliere la giovane cugina e il frutto del suo grembo. Appena sente il suo saluto, Elisabetta è colmata di Spirito Santo. Queste sorprese e irruzioni dello Spirito avvengono quando viviamo una vera ospitalità, quando al centro mettiamo l'ospite, non noi stessi. È quanto vediamo anche nella storia di Zaccheo. In Luca 19,6 leggiamo: «Quando giunse sul luogo [dove si trovava Zaccheo], Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia».

A molti di noi è capitato che, inaspettatamente, Gesù ci sia venuto incontro: per la prima volta, in Lui abbiamo sperimentato una vicinanza, un rispetto, un'assenza di pregiudizi e di condanne, uno sguardo di misericordia che non avevamo mai incontrato negli altri. Non solo, abbiamo anche sentito che a Gesù non bastava guardarci da lontano, ma voleva stare con noi, voleva condividere la sua vita con noi. La gioia di questa esperienza ha suscitato in noi la fretta di accoglierlo, l'urgenza di stare con Lui e conoscerlo meglio. Elisabetta e Zaccaria hanno ospitato Maria e Gesù! Impariamo da questi due anziani il significato dell'ospitalità! Chiedete ai vostri genitori e ai vostri nonni, e anche ai membri più anziani delle vostre comunità, cosa vuol dire per loro essere ospitali verso Dio e verso gli altri. Vi farà bene ascoltare l'esperienza di chi vi ha preceduto.

Cari giovani, è tempo di ripartire in fretta verso incontri concreti, verso una reale accoglienza di chi è diverso da noi, come accadde tra la giovane Maria e l'anziana Elisabetta. Solo così supereremo le distanze – tra generazioni, tra classi sociali, tra etnie, tra gruppi e categorie di ogni genere – e anche le guerre. I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l'umanità frammentata e divisa. Ma solo se hanno memoria, solo se ascoltano i drammi e i sogni degli anziani. «Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo» (*Messaggio per la II Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani*). C'è bisogno dell'alleanza tra giovani e anziani, per non dimenticare le lezioni della storia, per superare le polarizzazioni e gli estremismi di questo tempo.

Il mio messaggio per voi giovani, il grande messaggio di cui è portatrice la Chiesa è Gesù! Sì, Lui stesso, il suo amore infinito per ognuno di noi, la sua salvezza e la vita nuova che ci ha dato. E Maria è il modello di come accogliere questo immenso dono nella nostra vita e comunicarlo agli altri, facendoci a nostra volta portatori di Cristo, portatori del suo amore compassionevole, del suo servizio generoso all'umanità che soffre.

### **Tutti insieme a Lisbona!**

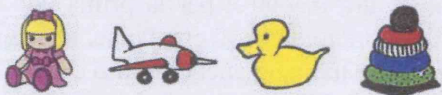
Maria era una ragazza come molti di voi. Era una di noi. Così scriveva di lei il vescovo Tonino Bello: «Santa Maria, [...] sappiamo bene che sei stata destinata a navigazioni di alto mare. Ma se ti costringiamo a veleggiare sotto costa, non è perché vogliamo ridurti ai livelli del nostro piccolo cabotaggio. È perché, vedendoti così vicina alle spiagge del nostro scoraggiamento, ci possa afferrare la coscienza di essere chiamati pure noi ad avventurarci, come te, negli oceani della libertà» (*Maria donna dei nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012, 12-13).

Dal Portogallo, come ricordavo nel primo Messaggio di questa trilogia, nei secoli XV e XVI moltissimi giovani – tra cui tanti missionari – sono partiti verso mondi sconosciuti, anche per condividere la loro esperienza di Gesù con altri popoli e nazioni (cfr *Messaggio GMG 2020*). E a questa terra, all'inizio del XX secolo, Maria ha voluto rendere una visita speciale, quando da Fatima ha lanciato a tutte le generazioni

il messaggio potente e stupendo dell'amore di Dio che chiama alla conversione, alla vera libertà. A ciascuno e ciascuna di voi rinnovo il mio caloroso invito a partecipare al grande pellegrinaggio intercontinentale di giovani che culminerà nella GMG di Lisbona nell'agosto dell'anno prossimo; e vi ricordo che il prossimo 20 novembre, Solennità di Cristo Re, celebreremo la Giornata Mondiale della Gioventù nelle Chiese particolari sparse in tutto il mondo. A questo proposito, il recente documento del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita – *Orientamenti pastorali per la celebrazione della GMG nelle Chiese particolari* – può essere di grande aiuto per tutte le persone che operano nella pastorale giovanile.

Cari giovani, sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli e le sorelle. Dopo lunghi periodi di lontananza e isolamento, a Lisbona – con l'aiuto di Dio – ritroveremo insieme la gioia dell'abbraccio fraterno tra i popoli e tra le generazioni, l'abbraccio della riconciliazione e della pace, l'abbraccio di una nuova fraternità missionaria! Possa lo Spirito Santo accendere nei vostri cuori il desiderio di alzarvi e la gioia di camminare tutti insieme, in stile sinodale, abbandonando le false frontiere. Il tempo di alzarci è adesso! Alziamoci in fretta! E come Maria portiamo Gesù dentro di noi per comunicarlo a tutti! In questo bellissimo periodo della vostra vita, andate avanti, non rimandate ciò che lo Spirito può compiere in voi! Di cuore benedico i vostri sogni e i vostri passi.

Roma, San Giovanni in Laterano, 15 agosto 2022, Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria



### Hai giocattoli in ottimo stato che non usi più?

L'Armadio li raccoglie a Osnago per tutto il mese di **novembre**

#### DOVE?

- Di fianco alla chiesa in p.za V. Emanuele tutte le domeniche dalle 9:00 alle 11:00
- Scuola dell'infanzia via Donizetti, 12 dalle 9:00 alle 12:00.
- Oratorio di Osnago tutti i mercoledì dalle 16:30 alle 17:30

\*no peluches.

**3-4 DICEMBRE 2022**

**11° MERCATINO**

**DEI GIOCATTOLE USATI**

**Sabato 3** dalle 15:00 alle 18:00

**Domenica 4** dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00  
alla Locanda del Samaritano (via Trento angolo via Gorizia)

Il ricavato verrà destinato alla Scuola dell'infanzia di Osnago.

L'Armadio: rientra tra le iniziative promosse da Il Pellicano, a Osnago raccoglie e distribuisce abbigliamento da 0 a 15 anni.

Non sprechi • Riusi • Rinnovi i tuoi giocattoli  
Facebook: il Pellicano Osnago



## BENEDIZIONE NATALIZIE

Don Alessandro visiterà le famiglie nel pomeriggio a partire dalle ore 16.30

**Lunedì 21/11** Via Fermi, Pitagora, L. da Vinci, Archimede

**Martedì 22/11** Via Gutenberg e Giotto

**Mercoledì 23/11** Via dei Morell

**Giovedì 24/11** Via Galilei tutta e Galvani n. pari

**Venerdì 25/11** Via Galvani n. dispari

**Lunedì 28/11** Via Edison

**Martedì 29/11** Via tessitura 1B-1D

**Mercoledì 30/11** Via tessitura 1A-1C

**Giovedì 1/12** Via tessitura n.2

**Venerdì 2/12** Via tessitura n. 4

**Lunedì 5/12** Via Verdi e Dosso nuovo

**Martedì 6/12** Via Trieste

**Mercoledì 7/12** Via Cavour e P.za N. Sauro

**Lunedì 12/12** Via IV novembre – libertà- Rimembranze – P.za Dante

**Martedì 13/12** Via Garibaldi e Crocifisso

**Mercoledì 14/12** Via San Carlo

**Giovedì 15/12** Via S. Anna

**DOMENICA 20 NOVEMBRE ORE 20.30**

**PRESSO CAPPELLETTA**

Ritrovo e benedizione delle famiglie di P.za Santuario, P.za Loreto, Via Adda, Via per Ronco, Via Milano, Via della Tecnica, Via Rossi, Via L. Grassi,

**DOMENICA 27 NOVEMBRE ORE 20.30**

**PRESSO GROTTA ASILO**

Ritrovo famiglie Vie Manzoni, Cantù, Grigna, Volta, Resegone, Bellini, Donizzetti, Bergamo, XX settembre, Ilaria Alpi, Turoldo, Giovanni XXIII, Roma.

### RITIRO EDUCATORI DECANALE

**26 novembre, oratorio di Cernusco Lombardone**

10.00-13.00 per educatori over18 (possibilità di pranzo offerto in oratorio)

13.00-16.30 per adolescenti educatori o aiutocatechisti

Info e iscrizioni: [pgdecanato.merate@gmail.com](mailto:pgdecanato.merate@gmail.com)



Parrocchia S. Stefano - Centro Parrocchiale Osnago

## DOMENICHE INSIEME



### Domenica speciale

### 20 NOVEMBRE

- 15.00 Catechesi II elem.
- 15.30 **Giochi** per tutti
- 16.30 Merenda
- 17.00 **Preghiera**
- 17.30 Conclusione

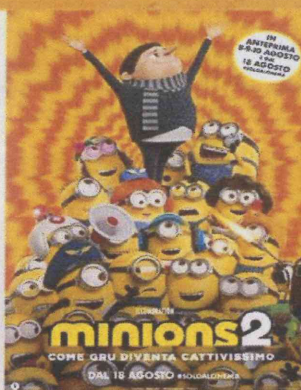
### 27 NOVEMBRE

### CIOCCOFILM

16.00 In Sala Sironi\*:

### **MINIONS 2**

17.30 Cioccolata per tutti



\*Ingresso: 0-4 anni GRATIS,  
5-10 anni e >65 anni €4,00 - intero €6,00

### 4 DICEMBRE

- 14.45 Catechesi I-II elem.
- 15.00 **Per tutti:**  
**Addobbiamo l'oratorio**
- 16.00 In Sala Sironi\*:  
**LO SCHIACCIANOCI  
E IL FLAUTO MAGICO**
- 17.30 Merenda



### SABATO 10 DICEMBRE

### MADONNA VENERATA PRESSO LA SANTA CASA DI LORETO PREFESTIVA DELLA V DOMENICA DI AVVENTO

Ore 18.00 Messa prefestiva alla cappelletta presieduta dal vicario episcopale di zona Mons. Maurizio Rolla (è sospesa la Messa in chiesa parrocchiale)

A seguire: INAUGURAZIONE DEL CONDOMINIO SOLIDALE "DON COSTANTINO PRINA"  
composto da due monolocale un trilocale gestiti dalla cooperativa "l'arcobaleno"

# PROGRAMMA LITURGICO SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

<b>DOMENICA 20 Novembre II di AVVENTO</b> <i>Bar 4,36-5,9 / Sal 99 / Rm 15,1-13 / Lc 3,1-18</i>	Ore 8,30 S.MESSA per Mauro Ore 10,30 S.MESSA pro popolo Ore 18,00 S.MESSA
<b>Lunedì 21 Novembre Ger 2,1-2a; 3,1-5 / Sal 76 / Zc1,1-6 / Mt6 11,16-24</b>	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Garancini Luigi; Casiraghi Giuseppina e Bonfanti Enrico; Consonni Angela e Ernesto; Cesare e Maria
<b>Martedì 22 Novembre Ger 3,6-12 / Sal 29 / Zc 1,7-17 / Mt 12,14-21</b>	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA
<b>Mercoledì 23 Novembre Ger 3,6a.12a. 14-18 / Sal 86 / Zc 2,5-9 / Mt 12,22-32</b>	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Magni Francesco, Emilia e Giuseppe; Nava Antonio e Famigliari Ore 20.30 S. Messa al CPO
<b>Giovedì 24 Novembre Ger 3,6a.19-25 / Sal 85 / Zc 2,10-17 / Mt 12,33-37</b>	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Leonardello Aurelio e Teresa; Fumagalli Antonio
<b>Venerdì 25 Novembre Ger 3,6a; 4,1-4/ Sal 26 / Zc 3,1-7 / Mt 12,38-42</b>	Ore 9,30 – S.MESSA per Defunti Classe 1937; Fumagalli Antonio; Vergani Ernesto, Giovanni e Arlati Maddalena; Ripamonti Giovanni e Manuela; Spinelli Vittorio e Carla; Fam. Magni; Ripamonti Giovanni, Vitalina e Bruno; Mastroli Giuseppe
<b>Sabato 26 Novembre Ger 3,6a; 5,1-9b / Sal 105 / Eb 2,8b-17 / Mt 12,43-50</b>	<b>15.00 prime confessioni del terzo anno di catechesi (IV elem.)</b> Ore 18,00 S.MESSA PREFESTIVA per Arlati Giuseppe
<b>Domenica 27 Novembre III DI AVVENTO</b> <i>Is 35,1-10 / Sal 84 / Rm 11,25-36 / Mt 11,2-15</i> <b>18</b>	Ore 8,30 S. MESSA per Colombo Luigi e Cantù Cecilia Ore 10,30 S. MESSA pro popolo per Bianchi Carla e Mandelli Giovanni Ore 18,00 S.MESSA per Masseretti Maria, Ponzoni Giovanni e Mauro

## PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30  
sabato e vigilie ore 18.00  
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven  
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: [osnago@chiesadimilano.it](mailto:osnago@chiesadimilano.it)

## **ORARI MESSE FESTIVE** **da domenica 13 novembre 2022**

**Prefestiva ore 18.00**

**Messe festive: 8.30 – 10.30 (pro popolo) e 18.00**

*Da giugno a settembre Prefestiva 18.00 e festiva 8.30 e 10.30*